San Cumiano (Cuimino, Cumino, Cummino)

Fu prima monaco in Irlanda, poi vescovo di una Chiesa sconosciuta. Divenuto vecchio, depose le infurle e si ritirò nel monastero di Bobbio, dove visse ancora diversi anni e morì santamente. Liutprando, re dei Longobardi (712-44), che lo venerava, gli eresse un nobile sepolcro. Se ne conserva il coperchio marmoreo, ricco di fregi, e l'epigrafe voluta dallo stesso sovrano. E' un documento contemporaneo e quasi l'unica fonte di biografia. Vi si legge che Cumiano "diventò famoso per grandi virtù, fu pio con i confratelli, prudente, mite, pacificatore, fedele al sommo alla osservanza della regola. Morì a 95 anni e 4 mesi dopo aver servito strenuamente nel monastero per oltre 20 anni". Parte del *Liber poenitentialis* che va sotto il nome di s. Colombano è opera sua. La data della morte si aggira tra il 725 e il 744. E' sepolto nella chiesa inferiore della basilica di Bobbio. Leone XII ne estese il culto a tutta la diocesi bobbiese fissandone la festa il 19 febbraio.

BIBL.: *Acta SS. Iunii*, II, Venezia 1743, pp. 244; R. Aigrain, in *Catholicisme*, III, col. 372, n. 6; *Vies des Saints*, XI, p. 374.

Costantino Poggi

Altare marmoreo dove sono collocati i resti mortali di San Cumiano